

## Auto aziendale oltre il 2009

### Testimonianze

- Alessandro Skerl (Honda)
- Fabrizio Longo (BMW)

### Inchiesta

Le attese delle Case  
per il 2010

### Ecologia

Focus sulle auto  
elettriche in arrivo

### Sicurezza

Forse arriva la scatola  
nera anche per l'auto

### Tecnologia

Gomme e soluzioni  
per affrontare l'inverno

### Piacere di guida

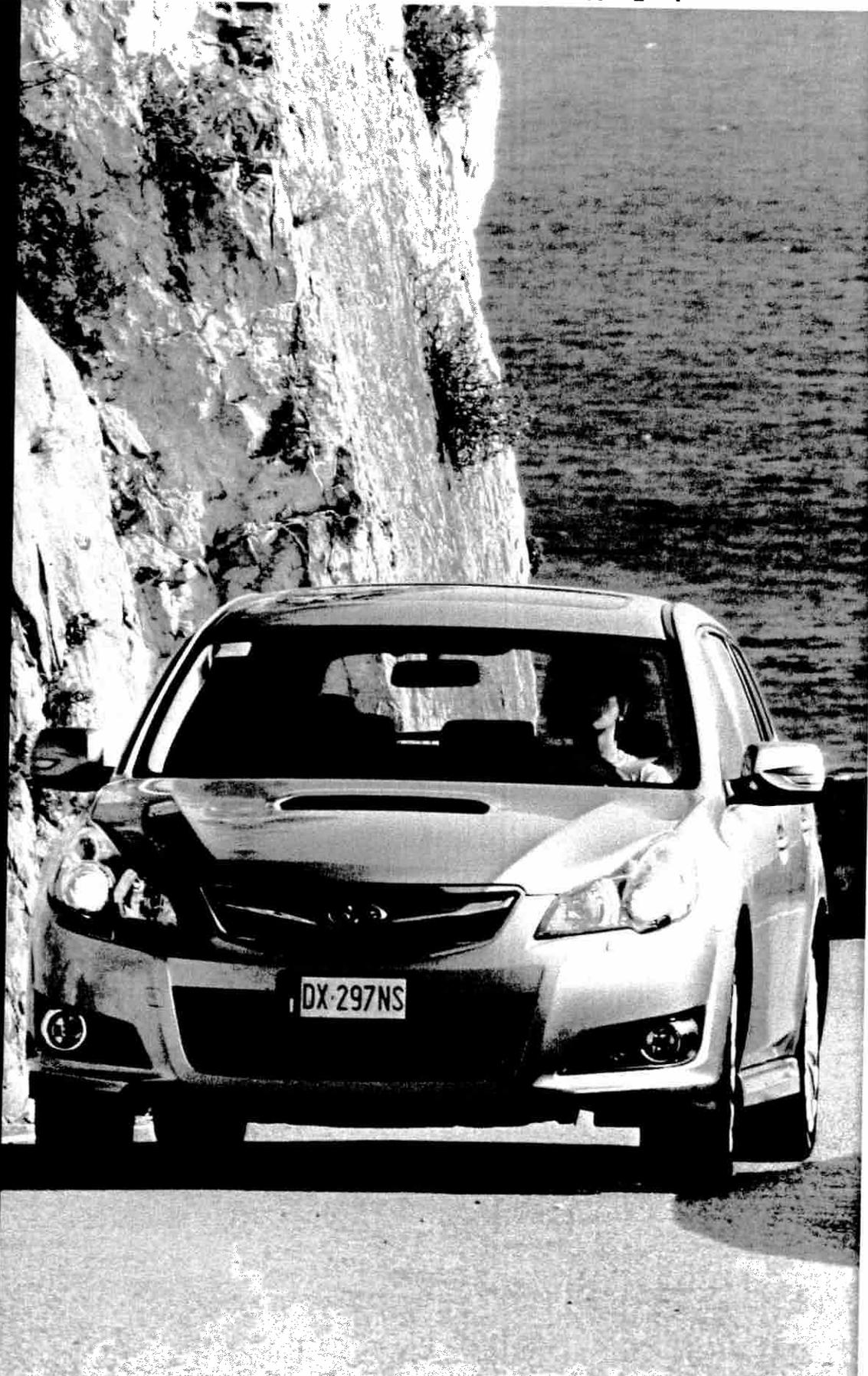
Conquistati dal fascino  
del cambio automatico

### Prove su strada

BMW X1 / Alfa Romeo 159 JTD /  
Subaru Legacy / Volkswagen  
Polo / Citroën C3 / Peugeot  
Partner

### Osservatorio

- I numeri dell'auto aziendale
- I costi chilometrici



# L'auto aziendale, volano per l'economia

L'assemblea di Aniasa si è svolta a Roma il 10 novembre scorso, ed è stata centrata sul tema "L'autonoleggio costruisce il dopo-crisi". Hanno partecipato operatori del settore, rappresentanti dell'automotive, organismi della pubblica amministrazione e media. Durante il convegno si è discusso della complessa situazione che sta attualmente attraversando il comparto. I punti salienti nel nostro report

**P**ur continuando a registrare un netto calo delle immatricolazioni, causato principalmente dal clima di incertezza economica - si legge nel comunicato stampa di Aniasa - il noleggio a lungo termine ha confermato nei primi 9 mesi del 2009 la sua posizione primaria nell'ambito del mercato auto, rappresentando anche in questa complessa fase di cambiamento e di minor sviluppo, il 6% dell'immatricolato. Restano positivi gli indici relativi al fatturato, anche se in forte calo rispetto alle percentuali di crescita degli ultimi 10 anni: sintomo, questo, di una nuova fase del comparto, per il quale, in attesa di una ripresa del tessuto economico, si delineano opportunità di sviluppo su nuove aree di mercato mediante adeguati interventi sul prodotto e sulla rete di vendita. Contemporaneamente si assiste a una crescente offerta di nuove soluzioni di prodotto che rispondono sempre più alle specifiche esigenze dei vari tipi di clientela. Il focus si concentra oggi sul fattore servizio, inteso anche come capacità consulenziale di progettazione di flotte su misura per il cliente, specialmente per approcciare le aziende medio-piccole e individuali. L'attuale crisi economica, poi, sta determinando il rinvio delle decisioni di spesa da parte degli operatori economici, che preferiscono optare per l'allungamento della durata dei contratti e scegliere veicoli di dimensioni più contenute, per ridurre costi e consumi. Questi dati sono emersi



Il tavolo dei relatori all'assemblea Aniasa del 10 novembre scorso

durante l'assemblea Aniasa, che si è svolta a Roma ed in cui si è discusso di come l'autonoleggio può uscire dalla crisi.

## Un mercato importante

Le attuali dimensioni del mercato dell'auto aziendale in Italia sono stimate in circa 2 milioni di veicoli, utilizzati da imprese di varie dimensioni, a cui si aggiungono le auto per agenti e professionisti. Il 60% delle imprese dispone di una flotta ad uso aziendale (Istat 2008), presente in ogni settore merceologico. In questo mercato il noleggio per le flotte aziendali ha un ruolo fondamentale, in quanto immatricula 300.000 veicoli all'anno e contribuisce ad un più rapido rinnovo del parco in relazione al suo veloce turn

over (10-36 mesi). La composizione del parco veicoli è prevalentemente incentrata sul segmento medio (fino a 1.500 cc, il 35%), seguito da veicoli di cilindrata minore (fino a 1.200 cc, il 25%) e medio-alta (oltre 1.600 cc, il 20%).

## Tenuta nel 2008

Nel 2008 il mercato dell'auto ha registrato una forte contrazione, dovuta, tra l'altro, all'aumento dei costi dei carburanti nel primo semestre ed all'inizio della crisi economica nel secondo. L'anno si è chiuso con un calo delle immatricolazioni del 13,5% sul 2007. In tale contesto fortemente recessivo, il mercato delle auto aziendali ha confermato, in netta controtendenza, il volume di immatricolazioni del 2007

(679.826), immettendo sul mercato 678.585 vetture nuove di fabbrica (di cui 358.232 in proprietà/leasing e 321.594 in noleggio) e rappresentando il 31,46% delle vendite (27,14% nel 2007).

### Crisi nel 2009

Nel 2009 la crisi dell'auto è stata supportata dalle misure di sostegno varate dal Governo. Se il segmento privati riprende quota, dall'analisi delle statistiche gennaio-ottobre emerge, tuttavia, una situazione di forte riduzione delle immatricolazioni riferite all'intero contesto dell'auto aziendale (acquisto, leasing finanziario, noleggio) che si sono ridotte da 594.975 a 418.201, vale a dire -29,6% sull'analogo periodo 2008, pari a 176.774 immatricolazioni in meno. Anche il noleggio è in netta controtendenza rispetto agli anni precedenti, con un calo nello stesso periodo del 27%, pari a 78.357 immatricolazioni in meno; l'incidenza del noleggio sul mercato

è passata nel periodo gennaio-ottobre 2008/9 dal 15,38% all'11,67% (fonte Unrae). Il settore del noleggio ha dunque pesantemente risentito della crisi economica internazionale, delle difficoltà dell'automotive e dell'effetto "perverso" degli incentivi per auto nuove indirizzati solo ai privati. La sensibile flessione delle immatricolazioni è causata da due dinamiche: nel noleggio a lungo ter-

mine le aziende clienti, per ridurre i costi nel clima di incertezza economica, preferiscono prolungare i contratti in essere, anziché rinnovare il parco auto; per il breve termine il dato è conseguenza della contrazione del business legato ai viaggi d'affari e ai flussi turistici. Da sottolineare, poi, che è sempre più marcata la funzione ambientale esercitata dal noleggio, sia perché con l'elevato turn over contribuisce al rinnovo del parco auto, sia perché è diventato opportunità per una più rapida introduzione sul mercato di auto a basso impatto ambientale.

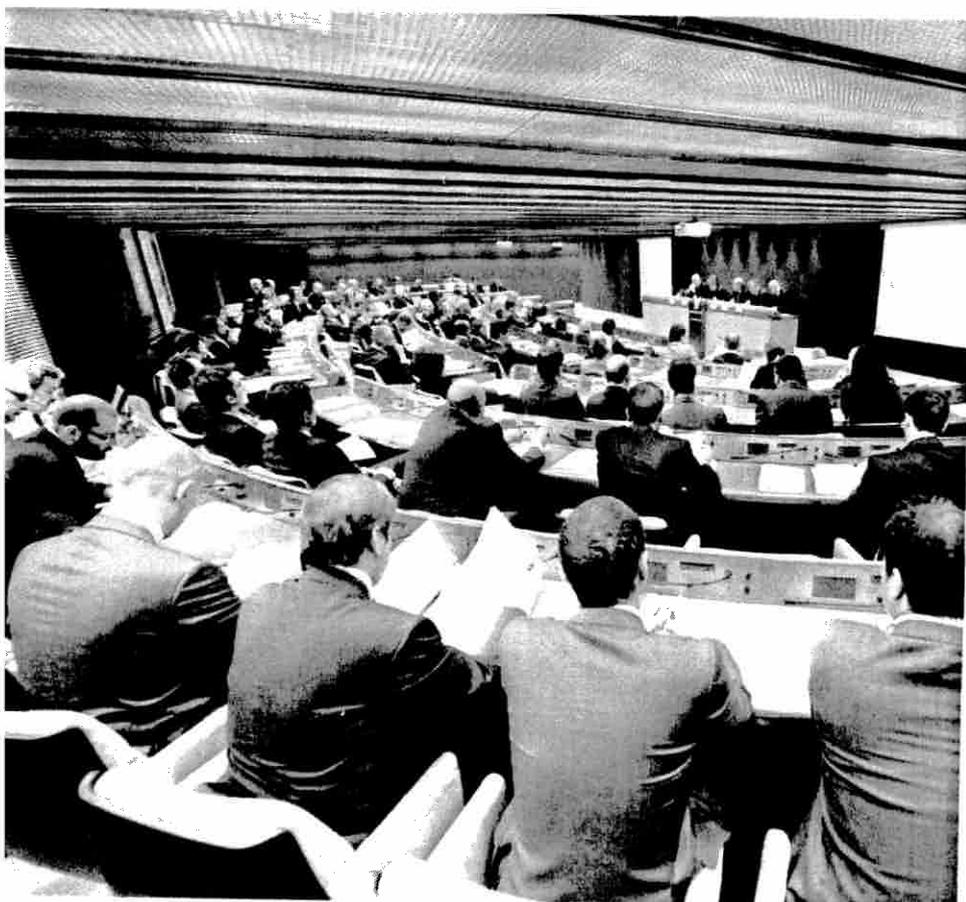
### In ritardo sull'Europa

Il mercato dell'auto aziendale in Italia è da sempre sottodimensionato rispetto agli altri principali Paesi Ue. Come dimostra la tabella sul peso del mercato aziendale nei principali mercati automobilistici europei, considerando in particolare il contesto economico, il tasso di motorizzazione, il tessuto sociale, i canali di acquisizione e le reti commerciali e di assistenza dei vari Paesi, è ancora più evidente il profondo disallineamento in ambito Ue, con la conseguente situazione di minor competitività delle aziende nazionali rispetto alle concorrenti europee dato che l'onere per gli autoveicoli costituisce una voce di costo in costante aumento.

## IMMATRICOLAZIONI DI AUTOVETTURE 2008 (composizione percentuale)

PAESI	PRIVATI	SOCIETÀ/AZIENDE
Italia	69	31
Francia	60	40
Germania	40	60
Gran Bretagna	42	58
Spagna	55	45

Fonte: Unrae



Molto folta la partecipazione dei rappresentanti delle società di autonoleggio

Luigi Gemma